

# Ariocarpus fissuratus, la pietra che fiorisce

Cactus rarissimo, in natura cresce a pelo del terreno, seminascosto tra le rocce. Poi in autunno all'improvviso fiorisce ed è un trionfo di grandi corolle malva o rosa. Marzo è il mese adatto per rinvasarlo

«*Ariocarpus fissuratus* è la mia pianta feticcio: simile a una pietra, si mimetizza tra la sabbia e le rocce, e spesso neppure gli esperti si accorgono della sua presenza in habitat. Poi, in autunno, improvvisamente fiorisce e perde ogni timidezza. È inerme e piccolo, ma resistentissimo; come ogni "pianta zen" che si rispetti cresce con una lentezza proverbiale, e riserva ancora molti misteri»: parole del naturalista bolognese Andrea Cattabriga, uno dei maggiori esperti del genere *Ariocarpus*. Al quale va il merito di **aver rivoluzionato il modo di coltivare questi cactus americani**, cercando di crescere una pianta sana e ben nutrita, con l'aspetto che ha in habitat e non quello un po' artificiale che spesso assumono certe specie in coltivazione. «La bellezza è sempre la verità di ogni pianta», conclude Andrea Cattabriga.

## Le sue esigenze



**Esposizione:** *Ariocarpus fissuratus* vuole luce piena, **sole diretto** e posizioni sempre molto ben ventilate.

**Temperatura:** la specie ha bisogno del freddo invernale e **resiste anche a punte di -10 °C** purché all'asciutto totale (va quindi riparata dalla pioggia).

**Innaffiature:** devono essere **regolari e abbondanti nel periodo vegetativo**. Si innaffia dall'alto, evitando che l'acqua ristagni tra i tubercoli, nel terriccio o nel sottovaso; si lascia asciugare il terriccio tra un'irrigazione e l'altra. **A settembre si diradano gradualmente** le irrigazioni, fino a sospenderle del tutto: si ricomincerà a dare acqua solo in aprile. Durante l'inverno la pianta si disidrata e si ritira a livello del terriccio, a volte anche sotto un leggero strato di polvere e sabbia.

**Concimazioni:** consigliabile la somministrazione di un **concime azotato all'inizio della stagione vegetativa**, dopo le primissime innaffiature. **Nei mesi successivi**, si somministra un fertilizzante standard per piante grasse con titolo NPK pari a 1-2-4, disciolto a bassissima concentrazione nell'acqua di irrigazione.

**Sensibilità a parassiti e malattie:** sensibile alla cocciniglia a scudetto, e **soprattutto alla cocciniglia radicale** (la pianta deperisce, smette di crescere e tende a disseccarsi). Le prime vanno tolte manualmente, le seconde combattute con insetticidi sistemici specifici. Le piante coltivate sulla marna o su altri substrati minerali non hanno bisogno di fungicidi.

**Propagazione:** da seme o, in alcuni casi, per innesto.

*Ariocarpus fissuratus*



**CHI È:** *Ariocarpus fissuratus*.  
**FAMIGLIA:** Cactaceae.  
**ORIGINE:** Messico e Texas.  
**CARATTERISTICHE:** cactus solitario e a crescita lentissima, privo di spine e acaule, si presenta come una rosetta di 20 cm di diametro costituita da tubercoli con superficie rugosissima e dotati di una caratteristica scanalatura longitudinale. Fiorisce in autunno, tra settembre e novembre; i fiori sono grandi e di colore malva o rosa. I frutti appaiono solo a tarda primavera tra i tubercoli che circondano l'apice lanoso.

## \* Come rinvasare gli Ariocarpus

**Terreno.** Quello ideale è fatto di **marna pura** a dominanza silicea e non calcarea. In alternativa, si può optare per un terriccio minerale come lapillo, pomice, granito e sabbia silicea, a granulometria molto fine. Da evitare l'uso di sostanza organica (torba e affini).

**Vasi.** I migliori sono in plastica, quadrati e molto alti per favorire lo sviluppo della radice a fittone. Più piccolo è il vaso, prima la pianta colonizza il pane di terra e cresce.

**Rinvaso.** Dopo la fioritura, a novembre, si toglie la pianta dal vaso, la

si pulisce leggermente e **se non si cambia tipo di terriccio**, si lascia intatto il pane di terra e lo si inserisce in un vaso appena più grande, colmando con nuovo terriccio. **Se si rinnova totalmente il terriccio**, ripulite le radici con delicatezza si appoggia l'esemplare in un vaso vuoto e lo si lascia così tutto l'inverno (protetto dalla pioggia). A marzo, manipolando la radice il meno possibile, si aggiunge al terriccio un po' di cornungia, un concime organico a lento rilascio. Si attende infine qualche giorno prima di irrigare.

### • L'ESPERTO

**Andrea Cattabriga:** naturalista, possiede una delle collezioni di cactacee e succulente più vaste e interessanti al mondo. Tra i massimi esperti di *Ariocarpus*, è membro della Commissione internazionale per la salvaguardia delle specie a rischio della IUCN; attualmente è impegnato in un progetto di ricerca per riprodurre succulente rarissime.

### • DOVE SI TROVA

**Mondocactus:** via Zinella 4, San Lazzaro di Savena (Bologna), tel. 051 6291902, cell. 348 2206776, [www.mondocactus.com](http://www.mondocactus.com)  
 Il vivaio vende su appuntamento, online, presso la Festa del Cactus a Bologna ed Eurocactus a Trento.

### • QUANTO COSTA

Da 10 a 1.000 € per esemplari di *Ariocarpus* di 30 anni e più, riprodotti da seme.